

Sette giorni per 22 campioni

E' stata una settimana magica. Il Ticino si è presentato nella sua veste più accattivante e il sole ha giocato tra gli alberi del Tamaro e dintorni riscaldando i cuori di chi ha guardato affrontare le montagne su due ruote. Magari per la prima volta e con una certa curiosità. Sicuramente con il cuore spalancato come gli occhi di tanti bambini.

Una certezza: il mountain bike, l'altra faccia del ciclismo, è piaciuto. Se questo Mondiale lascerà delle tracce nei cuori dei futuri faticatori del pedale, non sappiamo. Ma è certo che la Maratona che ha aperto così bene la settimana, con il successo di Thomas Frischknecht, è stato un lancio ideale. Attorno al villaggio del Tamaro tantissima gente – un vero trionfo nel weekend, che pure era a pagamento – ha seguito le evoluzioni dei discesisti, gli equilibrismi degli specialisti di trial, le sfide gomito a gomito in notturna del 4-cross e infine la tenacia e la fatica dei crossisti.

Una ventina di gare. Ventidue campioni del mondo. Tre svizzeri iridati. Migliaia di spettatori. Una settimana indimenticabile.

Claudio Meier, "Corriere del Ticino", 8 settembre 2003